

Il mare di Roma diventerà sempre più sporco ed inquinato

Una nuova isola per petroliere sorgerà al largo di Fiumicino

Un'interrogazione dei senatori Ossicini e Bonazzi e la insoddisfacente risposta del sottosegretario alla Marina mercantile - « Il progetto è allo studio»: in realtà è stato già approvato - Prima gli interessi dei ras del petrolio, poi la salute dei bagnanti e dei cittadini Anzio e Civitavecchia tra le spiagge italiane più inquinate - Acque pulite solo nel 13 per cento delle località balneari della penisola

Ormai è questione di poco tempo, poi non potremo più fare il bagno lungo le coste laziali, da Anzio a Ostia, da Fiumicino a Fregene. Il mare, già inquinato al massimo, già sporco lurido, sta subendo l'ultimo assalto: una grande società petrolifera, ha deciso di costruire al largo di Fiumicino una nuova isola per l'attracco e lo scarico delle petroliere e il Ministero della Marina mercantile non si oppone all'atto. Sta studiando il problema, ha detto ieri in Senato il sottosegretario del dicastero rispondendo ad alcune interrogazioni, ma è propenso a chiarire ad inchinarsi ai desideri dei baroni del petrolio e ad infischiarsene della salute pubblica. Ovviamente il presidente delle interrogazioni, i senatori Ossicini e Bonazzi, indipendenti di sinistra, si sono dichiarati insoddisfatti. Ed ha recriminato anche il dc Signorello.

E' notissimo quali danni abbiano provocato, provochino su tutto il litorale le attrezzature per lo scarico del petrolio in alto mare, davanti a Fiumicino. Non passa stagione senza che il mare non sia invaso dal petrolio: due anni fa, una petroliera ne perse migliaia e migliaia di litri e i romani, per giorni, dovettero accontentarsi della tintarella sulla spiaggia. Grossi cartelli, a Fiumicino come ad Ostia e a Fregene, vietavano i bagni: a ragione, dato il pericolo. Giorni fa, infine, si è appreso che le spiagge romane, anzitutto Anzio e Civitavecchia, sono tra le più inquinate d'Italia (dove solo il 13,6 per cento delle località marine può vantare acque limpide, pulite, sicure): lo ha ammesso lo stesso ministero della Marina mercantile, al termine di una lunga indagine.

Dunque, sarebbe ora di iniziare la battaglia per la « pulizia » del mare: dovrebbe guidarla proprio il ministero che, invece, sta permettendo il colpo decisivo ai bagni dei romani, alla salute di tutti noi. Come è noto, la società Raffineria di Roma ha deciso di costruire, sempre al largo di Fiumicino, questa nuova isola per le petroliere; al ministero il progetto non ha provocato nessuna reazione negativa.

Sono state necessarie anzi due interrogazioni in Senato perché la Marina mercantile facesse conoscere il suo parere. Una è stata presentata dal dc Signorello, l'altra dagli indipendenti di sinistra Ossicini e Bonazzi.

Questi ultimi hanno posto sei domande specifiche al ministro. Hanno chiesto, dunque, se sia vero « 1) che una società... abbia intrapreso i lavori di costruzione di una nuova isola... senza aver ottenuto la prescritta formale autorizzazione »; se sia vero « 2) che il ministero, in spregio alle leggi, abbia espresso con semplice lettera il proprio parere favorevole... »; se sia vero « 3) che i lavori sarebbero stati addirittura iniziati in località diverse e su fondali più profondi di quelli indicati dallo stesso ministero cosicché con l'inizio abusivo dei lavori ogni prescrizione limitativa verrebbe superata creando il fatto compiuto irreversibile per l'approdo di superpetroliere »; se sia vero « 4) che il ministero abbia omesso di interpellare il ministro della Sanità, del Turismo e il Comune di Roma, organi ai quali compete la tutela di interessi pubblici rilevanti »; se sia vero « 5) che il ministero abbia omesso di interpellare il ministro della Sanità, del Turismo e il Comune di Roma, organi ai quali compete la tutela di interessi pubblici rilevanti »; se sia vero « 6) in considerazione dei gravi pericoli per la sanità pubblica e per l'agibilità delle spiagge destinate al riposo di milioni di cittadini, di ordinare la immediata sospensione dei lavori abusivamente intrapresi e la revoca di tutte le concessioni già in precedenza accordate a Fiumicino... ».

Così, il ministero è stato costretto a rispondere. Il sottosegretario Pintus non ha smentito nulla, o quasi. Ha negato solo che siano stati infranti i regolamenti. Poi ha affermato che il progetto prevede un terminale su fondali di 33 metri circa e che la questione è allo studio. Non si è mostrato affatto preoccupato dei problemi dello inquinamento marino e della salute dei bagnanti; ha, al contrario, detto che bisogna intervenire in ogni modo lo sviluppo dei traffici petroliferi. In una parola, che anzitutto vengono gli interessi dei ras del petrolio. Lo stesso senatore dc Signorello si è dichiarato solo parzialmente soddisfatto della risposta del sottosegretario.

Il senatore Ossicini, quindi, si è detto estremamente insoddisfatto. Egli ha ribadito che la situazione presenta gravissimi problemi di tutela della sanità pubblica, che può essere irrimediabilmente minacciata dall'inquinamento da petrolio delle acque marine, ed ha poi posto con forza l'accento sulla necessità che sia posta la massima cura nella effettuazione dei controlli necessari che occorrerebbero potendosi ad una revisione delle ormai antiquate leggi che li prevedono.

Presentati gli appelli al processo Tandoj

LECCE, 26. La sentenza del processo Tandoj - e messale Corte di assise di Lecce martedì scorso e con la quale sono state inflitte tra l'altro otto condanne all'ergastolo ed altre dieci a lunghe pene detentive - è stata appellata sia dagli avvocati difensori sia dal procuratore generale di Lecce dott. Cotugno d'accordo con il Pubblico Ministero dott. La Penna.

Il procuratore generale d'accordo con il dott. La Penna - che ha rappresentato la pubblica accusa nel processo - ha impugnato l'intera sentenza, riservandosi di specificare l'appello, con atti successivi, soltanto relativamente ai coorti imputati per i quali la corte non aveva completamente accolto le richieste formulate dal Pubblico Ministero.



Questa scena diventerà sempre più frequente sulle spiagge romane? La foto mostra un tratto di spiaggia inquinata dal petrolio, fuoriuscito da una petroliera al largo di Fiumicino. Adesso, con la costruzione della nuova isola d'attracco, la situazione peggiorerà.

Sarà aperta una nuova istruttoria?

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA LA RELAZIONE LOMBARDI SUL SIFAR



MINIGONNE A CITTA' DEL CAPO. La moda della minigonna provoca interesse sinvolte quanto giovani, che vestono caragigoli modelli somiglianti a « baby doll », passeggiare per le vie di Città del Capo sotto sguardi svariatamente interessanti.

Gli atti erano stati richiesti al ministero della Difesa - La pratica al dottor Occorsio, lo stesso magistrato che sostiene la pubblica accusa nel processo De Lorenzo - « Espresso »

Gli atti della commissione Lombardi, sui fatti dell'estate del '64, sono ora nelle mani del procuratore della Repubblica di Roma Velotti che ne aveva fatto richiesta al ministero della Difesa. La notizia è stata data dallo stesso procuratore che ha precisato di aver affidato la relazione al sostituto procuratore dottor Occorsio lo stesso magistrato che nel processo De Lorenzo-« Espresso » rappresentò la pubblica accusa e chiese il proscioglimento dei giornalisti Scalfari e Jannuzzi, sostenendo che questi avevano provato la verità dei fatti attribuiti a De Lorenzo.

Dal breve colloquio con il prof. Velotti i giornalisti avevano riportato l'impressione che gli atti erano stati consegnati alla Procura dalla presidenza della Camera. Invece nel pomeriggio è giunta la smentita del presidente della Camera on. Pertini il quale ha sostenuto di non aver mai trasmesso alla Procura la relazione Lombardi. A questa smentita, che tra l'altro affermava che gli atti erano depositati dal governo presso la segreteria della Camera al solo scopo della informazione degli onorevoli deputati e quindi non potevano essere divulgati, si aggiungeva più tardi una nota d'agenzia. Questa affermava che il dott. Vittorino Occorsio, confermando di aver ricevuto la relazione Lombardi, non ne aveva voluto rivelare la provenienza.

Sembrava un giallo in piena regola e invece più tardi è giunto il comunicato del ministero della Difesa che ammetteva di aver consegnato in data 22 luglio su richiesta della Procura della Repubblica alla procura stessa copia della relazione Lombardi. Che senso ha questa richiesta e la scelta del magistrato che deve esaminare la relazione? E' evidente che la Procura intende condurre sui fatti del '64 una nuova inchiesta. La scelta del dott. Occorsio appare sintomatica. Si tratta infatti dello stesso magistrato che sostiene la parte della pubblica accusa nel processo De Lorenzo-« Espresso » e che nel

Conferenza a Milano

La psicologia dei drogati «psichedelici»

Si considerano dei mistici, afferma il professor Berkak dell'Università di California - Un problema sociale e umano

Dalla nostra redazione

MILANO, 26. Al padiglione di Guardia I del Policlinico di via Francesco Sforza, diretto dal prof. C. L. Cazzullo, giovedì alle 11, il dott. Gordon E. Berkak dell'Università della California ha presentato ad un pubblico particolarmente interessato, i problemi psicologici connessi all'uso di alcune droghe « psichedeliche »: l'Acido Lisergico e la Marijuana. Il prof. Cazzullo ha introdotto l'argomento ricordando come tali sostanze producano delle alterazioni psichiche, delle « psicosi modello », oggetto di studio ben noto in psicofarmacologia e psichiatria. Il prof. Cazzullo, dava esauriente e completa l'esposizione del dott. Berkak il quale ha parlato della esperienza con l'uso di queste psicotropanze di pazienti che abitualmente si drogano. Alcune sue osservazioni riguardano il fenomeno della « psichedelicità » come aspetto di una nuova cultura nella società americana. Egli ha detto che i drogati costituiscono una propria gruppo subculturale nel contesto della società a cultura tradizionale. Essi non si considerano dei mistici, ma piuttosto dei « religiosi » e dichiarano che nessuno può comprendere il loro nuovo modo di essere né a loro possibile descrivere la esperienza che scaturisce dal drogare.

Ma in che cosa consiste obiettivamente l'esperienza « psichedelica »? Il « viaggio » e perché le persone la ricercano?

Il dott. Berkak ricorda i due fenomeni caratteristici. Il primo è l'alterazione delle normali percezioni visive e di quelle riguardanti il proprio corpo: si vedono luci intense e colori magnifici, si sente il proprio corpo diverso, modificato, cioè più leggero, senza limiti e talvolta deformato.

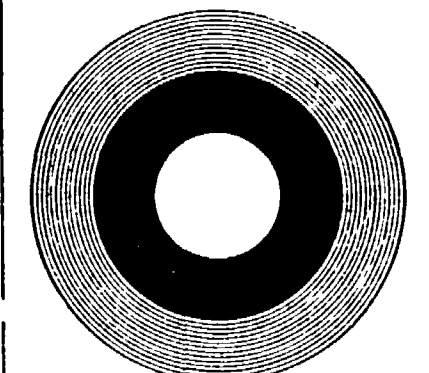
Il secondo aspetto è l'alterazione di alcune funzioni psichiche fondamentali: il rapporto con la realtà, il controllo della realtà, il processo di identità.

In effetti la realtà è completamente alterata dalla droga, ma i soggetti ritengono di poter « controllare » essi stessi, a loro piacere, queste modificazioni. Essi credono di poter liberare la loro fantasia a comando, controllando perfettamente il ritorno alla normalità. Infine viene perso il senso di identità che si acquisisce attraverso il confronto tra se stessi e il mondo: infatti la droga fa cadere le barriere tra corpo e oggetto come tra fantasia e realtà.

Il risultato prodotto da questi fenomeni è un senso di felicità e di estasi, la sensazione di conoscere finalmente la saggezza. Il banale diviene pieno di significati antichi. Inoltre si raggiunge una fusione con la natura, in un senso di unità e di inteso amore. Si perde l'odio, la visione « senza tempo »: i « figli dei fiori » sperimentano l'assoluta chiarezza, la verità. L'anore universale non sono più soli. Questo è il « gooz trip » ma se l'individuo ha paura di perdere la realtà, ha paura di non tornare indietro e di non sentirsi più se stesso, egli avrà un « deb trip » pieno di ansiosa, e di spavento. Le reazioni somatiche ad essa connesse.

Il dott. Berkak ha sottolineato durante la sua esposizione l'inquadramento psicologico di tali modi di sentire.

Il secondo aspetto è sostanzialmente un disturbo delle funzioni dell'ego nei confronti con la realtà. Modificare una realtà, male accettata, diventa una difesa contro questi disturbi.



HANNO VINTO SPLÜGEN TRIS

Questa volta hanno fatto centro i signori:

- FIAT 124
- Maffina Pasqua - Milano
- FRIGORIFERO REX - EUROPA
- Zamboni Renato - Genova
- Cossu Giovanni - Genova Sampierdarena
- Cazzola Anna - Pavia
- Cappi Arnaldo - Pavia
- Fornasari Mirella - Trieste
- Di Rosa Vito - Ravenna (Ag)
- Robasio Cesare - Torre Pellice (To)
- De Cassino Antonio - Valmadrera (Ca)
- Pollì Angelo - Sesto S. Giovanni (Mi)
- Pallenghi Maria - Milano
- Ferrari Gino - Arcisate (Va)
- Battuello Natalina - Torino
- Guccio Antonio - Casale (Mi)
- Maiola Tullio - Rovereto (Tn)
- De Rosa Bruno - Torino
- Renzo Giuseppe - Novate Milanese
- Pignatelli Francesco - Fragnanico (Ta)
- BICI BIANCHI
- Dellepiane Mauro - Sestri Ponente
- Sabrero Cesare - Genova
- Allievi Roberto - Bellate (Mi)
- Mozzon Maria Rosa - Milano
- Casati Giuseppe - Milano
- Corti Mirella - Milano
- Pallottini Benito - Milano
- Polverari Bruno - Senigallia (An)
- Zoffoli Anita - Genova Quinto
- Barbieri Maria - Ronchi (Ms)
- Redaelli Cesarina - Paderno Dugnano (Mi)
- Comandini Vanda - Forlì
- Famiglia Cremonesi - Sesto S. Giovanni (Mi)
- Chierchia Michele - Arconate (Mi)
- Buffini Gino - Chiesulo del Fossato (Fe)
- Antonucci Eusanio - Firenze
- Gimigliano Angelo - Cenadi (Cz)
- Calandri Carlo - Torino
- Pascucci Aldo - Ancona
- GIRADISCHI IRRADIETTE SUPER
- VALGIA PICNIC STYLE n. 247

Elenco vincitori dal 31-5-1968 al 20-6-1968

VINCI ANCHE TU ALLO SPLÜGEN TRIS SPLÜGEN BRAU E' IL NOTE DELLA BARRA

All'Hearth Hospital di Londra

Gli inglesi ci riprovano: 2° cuore nuovo

E' il 28. trapianto cardiaco nel mondo - Il primo paziente inglese morì 45 giorni dopo l'operazione

LONDRA, 26. Reginald Forde, un uomo di 48 anni, padre di due figli, si è da stamane con un cuore nuovo: è il secondo paziente sottoposto in Inghilterra alla complessa operazione di trapianto ed il ventottesimo nel mondo.

Forde ha ricevuto il cuore dal 32enne Derek Birkbeck, un pittore edile padre di tre figli, morto in seguito ad un grave incidente stradale.

L'operazione è stata eseguita al National Heart Hospital di Londra dalla stessa équipe che agli inizi di maggio diede un cuore nuovo al 32enne Frederick West, morto 45 giorni dopo per una infezione polmonare. Capogrua la squadra medica il chirurgo di origine sudafricana Donald Ross.

Il donatore era stato ricevuto in ospedale stamane presto ed era deceduto un'ora dopo a seguito di irreparabili lesioni al cervello riportate nello scontro frontale tra due auto. Il poveretto stava accompagnando la moglie Joan, di 29 anni, ed i figli in vacanza nel Galles.

L'ultimo bollettino diramato dall'ospedale dice che le condizioni del paziente « sono al presente soddisfacenti, così come ci si può aspettare in considerazione dello stato gravissimo in cui si è trovato prima dell'operazione ».

La moglie di Forde non è stata in grado di parlare coi giornalisti a causa della forte emozione. Il paziente era stato colpito dal primo attacco cardiaco quattro anni fa e da allora non si era più ripreso. « Solo l'abilità dei medici lo ha tenuto in vita », ha commentato un parente.